

VareseNews

Volantini “politici” fuori dai seggi, infuria la polemica a Casciago

Pubblicato: Lunedì 29 Marzo 2010

Non si placa la polemica a Casciago in seguito al volantinaggio di alcuni esponenti di Lega Nord e Pdl all'esterno dei seggi elettorali. Dopo la nota diffusa sul blog del gruppo **Progetto Paese** guidato da Marino Brovedani, è l'altro capogruppo di minoranza (**Obiettivo Comune**) ed ex sindaco Andrea Zanotti a partire all'attacco: «**Una cosa scorretta** – spiega -. Forse Maroni non ha capito che è il sindaco di tutti i cittadini e non può e non deve continuare a fare campagna elettorale, per di più nel giorno delle elezioni. Noi, attraverso il nostro blog, **abbiamo semplicemente chiesto conto di alcune scelte amministrative**, ma non abbiamo ottenuto risposte, salvo poi trovare sui volantini frasi ingiuriose nelle quali ci si dà dei bugiardi e mentitori. Un'opera vile, anche perché non è firmata: se ci saranno gli estremi, querelerò tutto il gruppo di maggioranza». **Nelle sei pagine distribuite** all'esterno dei seggi da alcuni militanti vicini ai partiti che comandano a Casciago **si toccano svariati temi affrontati nei blog delle due formazioni di minoranza**, dalla biblioteca al trasporto urbano, fino alla famigerata piazza Cavour, alla Tarsu, all'illuminazione pubblica e al Pgt. **Nel volantino si attaccano le minoranze che “a cavallo di un cavillo raccontano falsità, calunnie e bugie, specialità della solita di ditta di sinistra”.** Il sindaco Beniamino Maroni da ieri mattina, domenica 28 marzo, è all'estero e afferma di non saperne nulla del volantinaggio. A rispondere ci pensa l'assessore Fabio Franco: «Il volantino non riguarda le elezioni regionali e non ci sono riferimenti a candidati in corsa, salvo i due loghi di Lega Nord e Pdl presenti nel simbolo della lista Per Innovare – spiega Franco -. È una polemica sterile. Abbiamo solo distribuito il volantino per rispondere ai dubbi e alle perplessità esposte nei due blog delle minoranze».

«**Mi assumo la responsabilità del gesto**, che ha le sue motivazioni: il volantino era pronto da mercoledì, poi giovedì e venerdì è piovuto e non abbiamo potuto distribuirlo – spiega **Piero Franco**, coordinatore della lista “Per Innovare” -. Dobbiamo scindere i due piani, quello politico e quello amministrativo: nel foglio distribuito abbiamo risposto alle sollecitazioni delle minoranze. **C'è poi una legge del 1956 che ci permette di stare a 200 metri dai seggi a distribuire materiale pubblicitario:** ripeto, non è questo il caso perché nel volantino non c'era nessun invito a votare questo o quel partito, ma era un foglio amministrativo. Dispiace per i toni usati dalle opposizioni: i ragazzi che hanno volantinato non sono cani, dire che sono stati sguinzagliati non è bello e non sono neppure scagnozzi di nessuno. Poi criticare senza conoscere le leggi non è opportuno, spiace che un ex amministratore non si sia informato a dovere. **Noi siamo per il fare**, spero che le minoranze facciano critica costruttiva, come l'abbiamo fatta noi a suo tempo: ricordo che dopo due mesi della scorsa amministrazioni li abbiamo “salvati”, impedendo la caduta della giunta per senso civico. **Hanno fatto un guazzabuglio inopportuno per nulla**». Zanotti **ha segnalato il fatto a Prefettura e Polizia Locale**: «Mi hanno detto che se lo hanno fatto a 200 metri dai seggi non è reato. Ora il metro non ce l'avevo, ma ritengo che sia stata una cosa scorretta e deprecabile, segno del nervosismo che dopo un anno attanaglia questa maggioranza».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

